

Economia

Industria, l'export torna a correre

Cresce la domanda di made in Brescia in Europa, ma anche in Asia e negli Stati Uniti

Brescia torna locomotiva dell'export. A dirlo sono i dati Istat, secondo i quali nel primo trimestre le esportazioni bresciane ammontano a 4.305 milioni di euro, in crescita del 12,4% rispetto all'analogo periodo del 2020 e anche rispetto al quarto trimestre 2020 (+1,15%). Le esportazioni bresciane risultano superiori di oltre 100 milioni di euro anche rispetto al primo trimestre 2019 (+2,45%).

L'analisi mostra performance positive per oltre due terzi delle province italiane e tra queste Brescia è nel gruppo — insieme a Bergamo, Firenze, Roma, Torino, Verona e Bologna — che più sta trainando. L'export bresciano è e resta prevalentemente in area Ue (per due terzi del totale), con la Germania che da sola

pesa per il 20%. La crescita verso l'area Ue (+14,5% rispetto al primo trimestre 2020) mostra in modo evidente che anche l'Europa ha riagganciato la ripresa. L'export bresciano è comunque in crescita praticamente verso ogni area: in Asia +4,3%, negli Usa +11,3%. «La forte ripresa dei prezzi delle principali materie prime industriali ha favorito il rigonfiamento dei valori monetari dei beni scambiati — sottolinea in una nota il centro studi di Confindustria Brescia —. Qualche svantaggio nelle esportazioni extra Ue è derivato dall'apprezzamento dell'euro nei confronti del dollaro (+9,4% tendenziale)».

Nel primo trimestre le importazioni bresciane ammontano a circa 2.422 milioni di euro, in crescita del 16,7% ri-



Noli
Preoccupano i rialzi del prezzo dei noli marittimi che si aggiungono alle materie prime

spetto al primo trimestre 2020. Il saldo commerciale è ampiamente positivo (1.883 milioni). «I segnali ci spingono a guardare i prossimi mesi con maggiore ottimismo, nonostante le attuali problematiche legate ai rincari delle

materie prime — commenta Mario Gnutti, vice presidente Confindustria Brescia con delega all'Internazionalizzazione —. Grazie all'export, il settore manifatturiero bresciano è riuscito a superare i momenti più difficili legati alla pandemia». «La ripresa robusta del manifatturiero è evidente da alcuni mesi — afferma il presidente di Apindustria Confapi Brescia Pierluigi Cordua —. I dati sull'export sono la riprova che la crescita c'è anche a livello globale». Cordua si dice fiducioso sul fronte occupazionale: «La ripresa c'è, soprattutto in alcuni comparti, ed è legittimo aspettarsi un rimbalzo positivo anche in termini di occupazione».

Thomas Bendinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

+12

Per cento
L'incremento delle esportazioni registrato nel primo trimestre rispetto allo scorso anno

Fintech

Valsabbina investe in Credit Service

Banca Valsabbina coglie le sfide future del mercato dell'*invoice trading* siglando un accordo di investimento con la Fintech veneta Credit Service spa. L'operazione, finalizzata all'acquisizione del 17,5% della società, prevede in particolare di ritirare quote di minoranza sul mercato secondario effettuando poi un ulteriore conferimento in denaro finalizzato all'aumento patrimoniale della società e al suo sviluppo strategico. L'articolata operazione implica, oltre al coinvolgimento dell'istituto bancario bresciano, molto attivo nella finanza strutturata e nel settore Fintech, anche il coinvolgimento di Siav spa, società tecnologica padovana, leader in soluzioni di gestione elettronica dei documenti e dei processi digitali. Siav ritirerà alcune quote di minoranza sul mercato secondario e completerà l'aumento patrimoniale di Credit Service raggiungendo il 13,1% del capitale. «Confidiamo — ha sottolineato Hermes Bianchetti, responsabile Divisione Business di Banca Valsabbina — che l'apporto di nuovi capitali nella Fintech e le sinergie che possono nascere possano permettere a Credit Service di programmare al meglio gli investimenti futuri, proseguendo nel proprio percorso di crescita e di sviluppo. A tale riguardo struttureremo anche apposite forme di funding per finanziare, anche in partnership con altri investitori, l'acquisto dei crediti commerciali gestiti dalla piattaforma». Credit Service, con sede a Venezia, è una Fintech Company specializzata in servizi di *invoice management*. Nata nel 2014 con un focus su soluzioni per la gestione del credito commerciale, la società ha sviluppato nel corso degli anni la prima piattaforma che integra strumenti di analisi del credito basati su *machine learning*, con soluzioni di *supply chain finance* che permettono di finanziare e ottimizzare la gestione delle filiere industriali e commerciali. «Da parte nostra abbiamo lavorato sin dall'inizio ad un deal che avesse al suo interno tutte le anime del fintech — ha spiegato Enzo Sisti, Ceo di Credit Service — e cioè la finanza e la tecnologia. Le abbiamo trovate in un partner come Valsabbina, solido e visionario nella capacità di interpretare le nuove offerte di servizi digitali e in Siav, digital provider con un solido stack tecnologico e una presenza diffusa sul mercato».

Silvia Ghilardi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'editoriale

Il Covid-19 e i nodi irrisolti della povertà

SEGUE DALLA PRIMA

Se fino allora la famiglia con due figli teneva, dal 2008 spesso ne basta uno (di figlio) per scivolare verso il basso. E una povertà che prima era patrimonio o quasi di alcune zone del Sud del Paese, si è fatta largo con forza anche al Nord, insieme a disoccupazione e lavori fragili. La vicepresidente della Fondazione Cariplo Valeria Negrini ha ricordato i due assi portanti dei bandi e progetti che vengono sostenuti, accorciare le distanze e contrastare le disuguaglianze, sottolineando anche un metodo: non fare da soli, ma fare rete e vivere nel confronto. È quanto suggerito anche dall'assessore al welfare Marco Fenaroli, quando ha ricordato che consigli di quartiere e punti comunità creati in città in questi anni saranno sempre più utili negli anni a venire, se e come saranno antenne in grado di recepire bisogni e di alimentare coesione sociale. Ve ne sarà bisogno, molto, di coesione sociale. Avanza la necessità di portare competenza e innovazione nei luoghi della decisione. «Lo spazio della riflessione è sempre più determinante — ha sottolineato ieri il presidente della Rete Domenico Bizzarro —, perché riflettere è sporcarsi le mani quanto e forse più dell'agire». Se crescono le povertà e i bisogni, se tanti lavori diventano poveri, urgono risposte 4.0, al pari della trasformazione in corso a livello tecnologico. Senza pensare che basti togliere il reddito di cittadinanza per «non avere più assistiti», come il dibattito di questi giorni talvolta lascia invece intendere. (t.b.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AudioNova

Quest'uomo ha un segreto.



TEST
GRATIS
E SENZA
IMPEGNO!

PHONAK VIRTO™ M-TITANIUM:

L'APPARECCHIO ACUSTICO REALIZZATO IN TITANIO
CHE SOLO TU SAPRAI DI INDOSSARE.

È PRATICAMENTE INVISIBILE!



9,13 mm



CONFORTEVOLE
E FATTO SU MISURA



IN TITANIO,
RESISTENTE E LEGGERO



TI FA SENTIRE
SUBITO BENE



PRATICAMENTE
INVISIBILE



SUONI DAI COLORI
INTENSI E NATURALI

Stiamo cercando **500 persone** per fare un **test gratuito**.
Vuoi essere uno di loro?

Per prenotare chiama subito il:

Numero Verde
800 189835



Inquadra il QR Code o vai su:
audionovaitalia.it/titanio